REDAZIONE: Via Cervantes 55, tel. 321.921 - 322.923 - Diffusione tel. 322.544
I CRONISTI RICEVONO dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 21

Per Comune e Provincia ieri il primo incontro (dopo il 20 giugno) tra i partiti

Una intesa di largo respiro da costruire

Le forze politiche chiamate a confrontarsi su una nuova fase dell'impegno per Napoli Necessaria una « nuova unità democratica e meridionalista » - Interesse per la conferenza-stampa di Geremicca - Al Consiglio provinciale unanimità contro i tagli al bilancio

Si rivedranno, dunque, mercoledì prossimo (alle 10) i partiti democratici impegnatisi — sulla base della proposta avanzata per i comunisti da Andrea Geremicca — a verificare la possibilità di un nuovo e più elevato rapporto tra le forze politiche per far fronte ai problemi di Napoli e della sua provincia. Le novità — come ha sottolineato Andrea Geremicca nella conferenza-stampa tenuta nel pomeriggio di ieri cui erano anche presenti il capogruppo al Comune, Impegno; l'assessore al decentramento Donise, il consigliere comunale Malagoli — non sono poche.

I comunisti, infatti, riaprono la discussione tra le forze politiche con una proposta che chiede collaborazione ed impegno, con pari dignità, per far sì che Napoli possa sperimentare — nell'ambito anche dei nuovi processi politici messi in moto in tutto il Paese dal voto del 20 giugno — una fase politica nuova. Insomma occorre — a giudizio dei comunisti — una reale intesa, politica e programmatica, per fronteggiare in modo strutturale le questioni della città.

E' una linea che certamente non scaturisce all'improvviso e che tuttavia — proprio alla luce del 20 giugno napoletano, particolarmente significativo per la straordinaria avanzata del PCI — è pur essa una novità. I comunisti, insomma, si oppongono — ha detto Geremicca — con più fermezza e coerenza che mai ad ogni ipotesi non solo di scioglimento delle principali assemblee elettive, ma anche ad ogni tentativo di congelare la vita politica ed amministrativa di un centro come Napoli, pilota dell'intero mezzogiorno.

« I rischi di questo momento — ha tenuto a ribadire il segretario del PCI — non sono pochi. Nel momento in cui è apertissimo il dibattito politico nazionale e si presentano precise scadenze per la nuova legge per il Mezzogiorno, Napoli ha bisogno di pensare in questa situazione con tutto il possibile potenziale positivo. La Cassa del Mezzogiorno, infatti, non può certo ridiventare una « Cassa per il Nord », nè si tratta — comunque di avanzare piani municipalistici, separati da tutto il resto. Programmi e scelte politiche si intrecciano inevitabilmente, come dimostra anche l'andamento dell'attuale fase politica nazionale. Insomma occorre una continuità con l'esperienza positiva avviata al Comune ed alla Provincia dopo il 15 giugno dello scorso anno; ma occorrono anche delle novità che possono scaturire soltanto da un conseguente impegno di tutte le forze politiche su un nuovo terreno ».

Anche su questo — ha detto Geremicca, provocato dalle numerose domande poste dai giornalisti del « Mattino », di « Paese Sera », del « Roma » — non c'è da spiattellare una ricetta bella e pronta; nè le proposte-cardine avanzate dal PCI (si tratta — come scriviamo in altra parte del giornale — di 4 punti-programma di largo respiro) devono essere discusse solo ritualmente; ma occorre fare tutti uno sforzo perchè — nell'ambito di « una nuova unità democratica e meridionalista » — si sperimentano processi politici nuovi, adeguati ai cambiamenti strutturali di cui Napoli ha bisogno.

Le prossime riunioni tra i partiti, comunque, non bloccheranno la vita delle assemblee elettive, nè si porranno come una spada di Damocle, sospendendo di fatto la vitalità democratica ed il lavoro delle amministrazioni. E tuttavia i comunisti non sono nè per i rinvii, nè per i tempi lunghi, nè per anteporre i problemi interni o di rapporto tra i partiti a quelli fondamentali della città e della popolazione. Si tratterà, certo, di scegliere — anche magari in modo diverso per ciascuna forza politica — come, senza irrigidire nessuna contrapposizione, si possa comunque avviare una fase politica nuova.

C'è — ha sottolineato Geremicca — una gradualità di questo nuovo processo sicuramente da dare per scontata. Tuttavia il processo va portato avanti, se non si vuole il logoramento ed il decadimento della vita stessa delle singole istituzioni.

Particolarmente in rapporto al decentramento vanno fatti, inoltre, passi in avanti; non soltanto riguardo alla partecipazione dei cittadini, ma anche al modo rinnovato di organizzare la vita stessa dell'azienda comunale di una metropoli, qual'è ormai Napoli.

All'incontro di ieri mattina hanno preso parte Pellegrino, Forte e Russo per la DC, Guido De Martino per il PSI, Picardi per il PSDI, Rusciano, per il PLI, Jervolino e Vasquez per il PDUP.

Lo stesso PDUP, dopo l'incontro, ha diffuso un comunicato in cui sostiene — tra l'altro — che « a partire dal l'esperienza già fatta al Comune ed alla Provincia, occorre puntare ad un allargamento dell'attuale giunta alle forze di democrazia laica ».

Il Consiglio provinciale ed il Consiglio comunale torneranno intanto a riunirsi martedì prossimo. Del resto anche nel corso della riunione svoltasi l'altra sera del Consiglio provinciale si è discusso di alcune interessanti questioni.

Nella seduta di giovedì il Consiglio ha approvato — infatti — all'unanimità la proposta del bilancio in tutte le sue voci, proposta fatta dall'assessore alle finanze Illo Daniele. Il bilancio, approntato dalla giunta di sinistra, è stato modificato con grossi tagli dal Comitato regionale di controllo: era previsto in 85 miliardi ed è stato ridotto a 69. Oltre al fatto che la pesante riduzione imposta renderebbe impossibile il funzionamento dell'Amministrazione, il Consiglio ha espresso un voto unanime anche per ragioni di principio, per difendere cioè la volontà del Consiglio stesso che quel bilancio aveva approvato.

Sono state istituite anche le commissioni consiliari (8 ciascuna di nove componenti).

In apertura di seduta l'assessore all'agricoltura, compagno Adolfo Stellato, aveva presentato un ordine del giorno nel quale si chiede al ministro del Lavoro di trovare con la sua mediazione una soluzione alla vertenza bracciantile che sconfigga le pregiudiziali della Confagricoltura che rifiuta di entrare nel merito della piattaforma dei sindacati. L'ordine del giorno è stato approvato all'unanimità dal Consiglio.

Continuano, intanto, gli incontri tra i partiti per dare uno sbocco positivo alla « lunga crisi » della Regione.

● **UN ISPETTORE DEL MINISTEPO DELLA SANITA' A NAPOLI**

Un comunicato del Ministero della Sanità informa che l'ispettore generale medico prof. Alfonso Matera è stato incaricato dal ministro di recarsi a Napoli per collaborare con le autorità locali nella predisposizione delle misure necessarie ad affrontare la situazione igienico-sanitaria.

Dibattito sulla riforma della RAI-TV

Stamattina alle 10 nella sede dell'Arci Uisp in via Palladino, si terrà un pubblico dibattito sulla riforma della Rai-Tv. Presiederà il sen. prof. Aldo Masullo, presidente provinciale dell'Arci Uisp, ed interverranno il sen. Pietro Valenza, responsabile della Commissione propaganda del PCI, e il dott. Luciano Ceschia, segretario della federazione nazionale della stampa italiana.

Un momento dell'occupazione di Villa dei Platani da parte dei dipendenti licenziati.

In 50 lottano in difesa del posto di lavoro

Villa dei Platani occupata dai dipendenti licenziati

Già da tempo si rifiutavano i ricoveri - Varie le carenze nella organizzazione della clinica - Chiesto dai sindacati un incontro alla Regione

Il licenziamento dei 50 dipendenti di Villa dei Platani con la relativa chiusura della clinica ripropone, ancora una volta il discorso sulla utilità delle cliniche private. Villa dei Platani nei primi anni era una clinica che funzionava bene, efficiente e i soci del Consiglio di amministrazione realizzavano guadagni, offrendo nel contempo una assistenza qualificata, seppure molto costosa. Il costo di gestione delle cliniche private a quei tempi era molto basso e avevano il vantaggio di mettere a disposizione del cliente le più grandi firme della medicina oltre ad una assistenza molto efficiente.

Anche Villa dei Platani offriva questi comfort ai malati: rifiutando di convenzionarsi con le mutue, eccetto con la Cassa marittima, unico ente assistenziale che offriva una convenzione vantaggiosa.

In seguito, per una certa crisi economica, si accettò la convenzione anche con la Regione, ma contemporaneamente spariva la terza classe, in modo da chiedere ai ricoverati assistiti il pagamento della differenza di classe.

Con la diminuzione dei ricoveri dei privati la clinica cominciò ad avere serie difficoltà economiche; si tentò, allora, di licenziare 24 dei 50 dipendenti, ma lo sciopero, subito indetto, portò ad un accordo. Esso stabiliva che tutti i lavoratori avrebbero lavorato venti giorni al mese (percependo il relativo stipendio ridotto) in modo da non licenziare.

Nel frattempo la convenzione con la Regione assumeva strani aspetti. Dopo l'abolizione della 3. classe, si cominciarono a ricoverare solo i mutuati « presentati » dai vari specialisti-soci, mentre venivano respinte le richieste di ricovero dei mutuati assistiti da altri medici. Chiaramente questo comportamento faceva diminuire notevolmente il numero dei ricoveri, con evidenti ripercussioni sullo stato economico della clinica.

Si arrivava anche all'assurdo di far pagare ai degenti delle mutue il costo delle medicine.

Improvvisamente senza darne alcuna notizia alla Regione, si è chiuso il reparto maternità. Questa chiusura fu il campanello di allarme per i dipendenti: essi sospettarono che il licenziamento era vicino, quando videro i vari professori portare i loro clienti in altre cliniche, questo sospetto si concretizzò con l'arrivo delle lettere di licenziamento. « Furono trasportati via persino dei moribondi — ha detto una infermiera di Villa dei Platani — qualche altro malato andò via di notte ».

I sindacati hanno chiesto un incontro alla Regione con l'assessore Pavia, in modo da verificare le possibilità di un chiarimento della situazione: anche il Consiglio di quartiere si è interessato al problema di Villa dei Platani sollecitando l'interessamento delle autorità. Adesso la clinica è occupata dai dipendenti, i quali sono decisi a continuare nella occupazione fino a quando non avranno garantito un posto di lavoro.

● **L'ASSEMBLEA ANAAO DELLA FONDAZIONE PASCALE**

L'assemblea Anaao della fondazione Pascale, in una riunione tenuta nei giorni scorsi, ha esaminato la situazione venutasi a creare dopo l'inizio della azione sindacale iniziata il 12 luglio. Dopo una ampia discussione, i partecipanti non hanno potuto far altro che rilevare, che il consiglio di amministrazione della fondazione è il solo responsabile della situazione venutasi a creare.

Un documento unitario

Sulla crisi alla Regione i sindacati chiedono un incontro con i partiti

Illustrati i motivi per cui l'efficiente funzionamento dell'ente è essenziale per lo sviluppo

Bisogna che si ponga al più presto fine alla crisi della Regione e che si creino condizioni di stabilità ed efficienza dell'organismo regionale, affermano le organizzazioni sindacali unitarie mentre chiedono incontri con i partiti politici impegnati, appunto, nella soluzione della crisi stessa.

Le organizzazioni dei lavoratori ritengono che l'ente Regione, qualora svolga effettivamente il proprio ruolo, rappresenta un interlocutore essenziale per dare concretezza alle linee rivendicative per il progresso economico e civile della Campania. In questo senso, per esempio, viene riproposta come esigenza primaria la partecipazione e il controllo dei lavoratori sul processo di formazione delle decisioni.

Insieme a ciò, una più incisiva presenza delle istanze sindacali nel dibattito politico deve offrire la possibilità di valutare come la Regione affronterà i problemi che la realtà impone e la reale volontà di cambiamento.

Non occorre, infatti aggiungere che tutto ciò può avere un senso solo se vi sarà una effettiva volontà di cambiamento a cominciare dalla serietà degli impegni.

Non è certo possibile continuare con la vecchia abitudine secondo cui vengono assunti impegni generici sulle piattaforme rivendicative per lo sviluppo senza che poi ad esse corrispondano comportamenti coerenti.

Una prima verifica dell'atteggiamento della Regione potrà essere fatta in concreto sul modo di svolgere un ruolo positivo rispetto alla gestione della nuova legge per il Mezzogiorno. Questa trasferisce alla Regione nuove competenze dalle quali ci si aspetta una migliore utilizzazione delle risorse ed una nuova strategia nei confronti dei settori produttivi che meglio assicurano lo sviluppo economico.

Vi sono, inoltre, problemi di iniziativa politica e di controllo la cui soluzione dovrà consentire alla nuova legge di esprimere le novità introdotte nella gestione dell'intervento straordinario per il Mezzogiorno.

A giudizio dei sindacati, bisognerà assicurare una gestione unitaria delle nuove competenze da un lato e, dall'altro, una rapida definizione dell'atteggiamento della Regione nei confronti dei progetti speciali che interessano il territorio della Campania.

Altra fondamentale necessità da considerare, secondo i sindacati, è quella di elaborare in tempi brevi il piano di sviluppo economico e di assetto territoriale. A questa necessità si deve aggiungere quella di razionalizzare, qualificare e sviluppare la spesa pubblica. In proposito vengono richiamati i settori di rilevante interesse sociale come quelli dell'agricoltura, dei trasporti, della sanità, della scuola.

Utile per questo scopo è assicurare un efficace funzionamento del Comitato di coordinamento e la semplificazione delle procedure per determinare condizioni idonee alla manovra anticongiunturale della spesa pubblica.

In ogni caso, a prescindere dalle indicazioni di scelte fondamentali che ritiene prioritarie, il sindacato unitario ritiene sempre che al centro di ogni intervento per lo sviluppo della Campania deve essere il problema dell'occupazione, a partire dalla condizione intollerabile dei moltissimi giovani alla vana ricerca di un primo lavoro.

Ed proprio in questa convinzione che le organizzazioni sindacali hanno ribadito la necessità di realizzare con la conferenza per l'occupazione un vasto confronto dal quale trarre preziose indicazioni.

41° parallelo

DC MARS

L'applauso che è scoppiato nel centro spaziale di Pasadena (California) quando Viking 1 ha cominciato a trasmettere i primi dati da Marte è nulla al confronto di quanto — tra meno di sette giorni ormai — accadrà, a quanto ci dicono, nella redazione napoletana de l'Unità, se andrà bene un delicatissimo esperimento finora tenuto rigorosamente segreto, come si conviene per le cose veramente importanti.

Quando sono in gioco, infatti, questioni che riguardano le forme di vita occorre guardarsi bene dall'alimentare false emozioni ed anche — perchè negarlo? — dal creare illusioni che potrebbero all'improvviso crollare. Così, purtroppo, nulla è ancora certo sui risultati che riuscirà ad ottenere la sonda DC MARS, lanciata fin dall'8 maggio scorso verso il Comitato regionale campano della DC, per scrutare tutti i segni possibili di vitalità del pianeta DC nell'indicare una soluzione alla crisi che si trascina ormai da due mesi alla regione.

La sonda DC MARS — ci confermano — è assai complessa e sofisticata, pronta perfino ad accertare non solo l'esistenza di forme animali (per così dire) di vitalità, ma anche per scrutare se esiste almeno, tra i dc, un pensiero, una opinione, una pallida idea sulla via da percorrere per uscire dalla crisi. Insomma la macchina messa a punto è sicuramente perfetta. L'unica difficoltà — temiamo — ed anche considerevole, le potrà venire proprio dalla DC, pianeta sempre più sordo, muto e immobile nello spazio e nel tempo.

Rodi

Ieri a Palazzo San Giacomo

FIRMATA LA CONVENZIONE PER LA LINEA 1 DEL METRÒ

Ribadito l'impegno di cominciare i lavori entro il 31 dicembre - Commissione di coordinamento costituita fra Ministero, Regione e Comune

Ieri a Palazzo S. Giacomo è stata firmata la convenzione tra il Comune di Napoli e la società MN per la progettazione esecutiva e la realizzazione della « linea 1 » della metropolitana urbana, che collegherà piazza Garibaldi, al centro cittadino, il Vomero e i Colli Aminei.

L'atto è stato sottoscritto per l'amministrazione comunale dal vicesindaco Carpino e per la società MN dall'amministratore unico dott. Carlo Rolando. Per il Comune erano anche presenti gli assessori Buccico e Imbimbo il v. segretario generale avvocato Corvino, l'avv. Capol Glejisses, l'avv. Peccerillo.

Com'è noto il Consiglio comunale il 14 luglio approvò all'unanimità la proposta di convenzione che ha successivamente ricevuto la ratifica degli organi tutori.

Sempre per quanto riguarda la metropolitana, l'Ufficio stampa del Comune informa che mercoledì si è svolta a Roma una riunione, presso il Ministero dei trasporti, con l'intervento del direttore generale del ministero Sirignano, dell'assessore regionale Del Vecchio, degli assessori comunali Buccico e Imbimbo, di dirigenti e funzionari del Ministero della Regione e del Comune di Napoli.

Sono stati discussi i problemi amministrativi e tecnici con particolare riferimento allo snellimento di tutte le procedure burocratiche per consentire la definizione del progetto della linea 1 e l'inizio dei lavori entro il 31 dicembre di quest'anno, come prescrive la legge 493.

Il Ministero dei Trasporti e la Regione Campania hanno intanto designato i propri funzionari nella commissione che insieme ai funzionari del comune sono incaricati di operare la necessaria azione di coordinamento e di sorveglianza sia nella fase di progettazione che di esecuzione delle opere.

L'assessore Del Vecchio ha anche ribadito l'esigenza di un armonico coordinamento e di un disegno unitario a livello regionale di tutte le strutture su ferro, compresa la nuova metropolitana.

La speciale commissione tra Ministero, Regione e Comune di Napoli si riunirà martedì prossimo. Per lunedì è intanto prevista una riunione delle Commissioni consiliari comunali dell'urbanistica e dei trasporti alle quali gli assessori Buccico e Imbimbo riferiranno sul lavoro svolto e sugli adempimenti successivi.

Spara alla moglie dopo un litigio

Una donna di 62 anni, Vincenza Cimmino, di Qualiano, è in gravi condizioni dopo che il marito, in seguito ad un litigio, le ha sparato contro due fucilate in pieno viso. L'uomo, Domenico Russo, 67 anni, è stato arrestato dai carabinieri, ai quali era noto per il suo carattere rissoso tanto che era sul punto di vedersi revocato il porto d'armi.

All'origine del tragico litigio c'è un prestito di denaro che la Cimmino aveva fatto al figlio Biagio. Il Russo non era però d'accordo, e da qui l'alterco conclusosi con i due colpi di fucile. Per oltraggio è stato arrestato anche il figlio Biagio, che all'arrivo dei carabinieri vi si era scagliato contro.

La polizia sgombera le occupanti del «Pennese»

L'Istituto Pennese di Bellavista, occupato dalle 19 dipendenti licenziate, è stato sgomberato dalla polizia.

Il grave atto antisindacale è avvenuto, dopo che il direttore dell'Istituto, Carlo Pinto (rappresentante della Curia napoletana nel Consiglio di amministrazione) aveva chiesto alla Pretura lo sgombero dell'Istituto. Il magistrato ha autorizzato la operazione e 80 poliziotti lo hanno attuato: nei tafferugli, seguiti all'operazione, quattro persone sono rimaste contuse.

Per stamane alle 11 è prevista una riunione nella sala del Consiglio comunale di Portici per cercare di risolvere la situazione.

La sezione del PCI, ha fortemente stigmatizzato lo accaduto.

Dai metalmeccanici di Pomigliano

Consigli di zona: sollecitata la costituzione

I consigli di fabbrica dell'Alfasud, Alfa Romeo ed Aeritalia hanno riaffermato la importanza che riveste la costruzione dei Consigli di zona ed in questo senso hanno invitato le segreterie provinciali dei sindacati ad assumere tutte le iniziative necessarie.

La presa di posizione dei lavoratori di Pomigliano ha trovato motivo principalmente nella situazione dell'occupazione nella zona e della produzione nelle tre fabbriche che appare estremamente preoccupante mentre vengono ancora elusi gli impegni produttivi recentemente assunti.

Da una situazione del genere i lavoratori desumono la tendenza delle aziende a svuotare di significato e di concretezza quella parte del contratto di lavoro che riguarda il controllo sugli investimenti.

CAP — Le sezioni sindacali del Consorzio autonomo del porto di Napoli denunciano in un loro documento che il servizio di pulizia degli ambiti portuali viene effettuato dai lavoratori in condizioni precarie. Più volte le organizzazioni sindacali hanno messo in luce la grave situazione delle attrezzature e delle strutture; gli automezzi, tanto per fare un esempio, devono recarsi allo sversatoio di Pianura dovendo perciò attraversare tutta la città.

Si rende quindi improcrastinabile l'acquisto di un automezzo; inoltre il servizio necessita di una pala meccanica per la rimozione dei cumuli e l'acquisto di un autospurgo.

La situazione del Consorzio autonomo del porto, affermano i sindacati, è tanto grave che, nonostante il grave stato di inquinamento del nostro golfo, l'unico spazzamare di proprietà del CAP, giorni fa è stato bloccato per mancanza di carburante.

FUNICOLARE CENTRALE — La segreteria del sindacato provinciale autoferrotranvieri CGIL ha condannato la azione di sciopero effettuato il 22 alla funicolare centrale.

« Non è possibile — si legge nel comunicato sindacale — che migliaia e migliaia di utenti per i quali è indispensabile il regolare funzionamento della funicolare, si trovino, senza preavviso e senza poterne valutare la fondatezza dei motivi, di fronte alla sospensione del servizio ».

E' vero che i problemi che ancora sono da risolvere dopo il passaggio della funicolare all'ATAN sono molti, ma « è vero anche — continua il comunicato — che c'è un impegno complessivo della Federazione unitaria degli autoferrotranvieri affinché si imponga alla direzione aziendale una trattativa seria e concreta ».

ALLEANZA ASSICURAZIONI — I produttori campani dell'Alleanza assicurazioni hanno, in una loro assemblea, condannato il comportamento dell'azienda che, nonostante la riuscita della seconda giornata di lotta che ha trovato accresciute le adesioni tra i lavoratori, continua ad ignorare le giuste rivendicazioni dei produttori.

I lavoratori hanno ribadito la loro disponibilità ad un serio e costruttivo incontro con l'azienda e la volontà di dare un maggiore impulso alla lotta: oltre ad assemblee permanenti che si terranno presso la sede napoletana è prevista una manifestazione per il 28 luglio presso la direzione di Milano dell'Alleanza assicurazioni.

● **RIAPERTI 10 STABILIMENTI BALNEARI**

Sono idonei alla balneazione i tratti di mare antistanti i seguenti stabilimenti balneari: Ondina; elena; ideali; donn'anna; posillipo; lido del sole; rocce verdi; gabbiano lido delle rose; villa imperiale. Rimangono vietati ancora alla balneazione gli altri tratti costieri.

Il delitto dei Colli Aminei

Identificato l'assassino

Uno scippatore ventunenne avrebbe ucciso l'industriale Gaetano Longobardi — Si sa chi è la « mente »

Sono stati identificati due dei partecipanti allo spietato omicidio di Gaetano Longobardi, l'industriale ucciso durante una rapina in una macelleria ai Colli Aminei, il 2 luglio scorso.

Le indagini condotte dal capo della squadra mobile dott. Vecchi e dal dott. Perrini e che hanno visto impegnate la I e la II sezione sono partite dall'identificazione dell'auto sulla quale i cinque banditi, dopo un primo tratto percorso su un' Alfa Romeo, avevano continuato la fuga.

I testimoni avevano detto di averli visti salire su una Peugeot 504 amaranto con un'ammaccatura sul parafango posteriore sinistro. Furono controllate ben 56.000 auto finché il campo si ridusse a quattordici e finalmente si risalì alla Peugeot targata NA A00908, di proprietà della moglie di Salvatore Casertano, 44 anni, via Cristallini 57. Costui è un personaggio noto alla polizia per rissa e concorso in tentato omicidio. Intanto, la polizia era arrivata alla conclusione che i protagonisti del sanguinoso episodio non dovessero essere rapinatori incalliti, ma « scippatori » rimasti coinvolti in una situazione di cui avevano perso il controllo.

Dopo prolungate indagini nella zona della Sanità, in base a un identikit fornito dalle persone presenti all'omicidio, veniva identificato il ventunenne Giuseppe Arena, abitante al vico Tessitore al Miracoli 43, che viene indicato dalla polizia come l'autore materiale dell'assassinio. Nel corso di un incontro con i giornalisti, il dott. Vecchi ha detto che l'arresto dei due è questione di poco tempo, e che ritengono che il Casertano sia solo la "mente" della rapina. Dei cinque che vi presero parte attiva, restano da identificare gli altri quattro.

IL PARTITO

Stasera, ore 19 e 30, assemblea a Chiaia-Posillipo con Gerardo Chiaromonte.

Ad Afragola alle 20 attivo sulle iniziative politiche nella città con Limone; a Casandrino alle 20 assemblea con Sandomenico; a Soccavo alle 19 riunione sul festival de « l'Unità »; Palma Campania alle 20,30, comizio sul voto e sugli enti locali con Formica; a Bagnoli alle 17 Commissione culturale con Nespoli e De Filippis; a Portici alle 10 riunione nella sala del comune per la Kerasav, con Fermariello; a Pompei, alle 18,30 attivo sezionale con i compagni della segreteria di zona sul festival de « l'Unità »; a Grumo Nevano alle 20, assemblea sul festival

IN FEDERAZIONE

Oggi alle 9,30 riunione sulla manifestazione « 150 ore per il festival » con Papa.

Lunedì alle 17 riunione della sezione ATAN sul festival nazionale de « l'Unità ».

SMARRITE DELLE TESSERE

Il compagno Annunziata Vincenzo domiciliato in via Gramsci a Montelupo Fiorentino ha smarrito tre tessere del partito: una di quest'anno le altre, rispettivamente, del '43 e del '75.

Chiunque le ritrovasse è pregato di portarle in Federazione o di spedirle a casa del compagno Annunziata.

ENTE OSPEDALIERO SAN LEONARDO
OSPEDALE GENERALE PROVINCIALE
CASTELLAMMARE DI STABIA (NA)

E' indetto Avviso pubblico per il conferimento dell'incarico di supplenza di n. 2 posti di

OSTETRICA

Le domande di ammissione, corredate dai documenti indicati nel bando, dovranno pervenire alla Divisione del Personale dell'Ente - Viale Europa n. 103 - Castellammare di Stabia (Na), entro le ore 18 del giorno 2 AGOSTO 1976.

Per informazioni rivolgersi al predetto Ufficio nei giorni ed ore di ufficio.

Castellammare di Stabia, li 22-7-1976

IL PRESIDENTE PRO-TEMPORE
(Prof. Giuseppe Ruggi)

PICCOLA CRONACA

IL GIORNO

Sabato 24. Santa Cristina.

BOLLETTINO DEMOGRAFICO

Nati vivi:	99
Nati morti:	0
Richieste di pubblicazione:	53
Matrimoni civili:	2
Matrimoni religiosi:	40
Deceduti:	42

NOZZE

La compagna Assunta Furino ed il compagno Paolo Covi si sono sposati. Ai due compagni gli auguri delle sezioni del PCI di Ercolano e dell'Unità.

* * *

Si sposano oggi i compagni Alfredo Napolano e Giuliana Di Benedetto. Agli sposi fervidi auguri dai comunisti di Case puntellate e dall'Unità.

CULLA

E' nato Giuseppe, figlio dei compagni Anna e Antonio Spiezia. Ai felici genitori giungano gli auguri dei comunisti di S. Vitaliano e della redazione dell'Unità.

ELEZIONE DELEGATI AL CONGRESSO NAZIONALE DELLA STAMPA

Il presidente della Commissione per l'elezione dei delegati al XV Congresso nazionale della stampa italiana, rende noto che in base al numero attuale degli iscritti all'Associazione, la rappresentanza dei pubblicisti al XV congresso federale è passata da 7 a 8 unità; pertanto i colleghi pubblicisti elettori, in sede di votazione, potranno indicare 7 nuove preferenze invece di 6.

Nulla è mutato per quanto riguarda l'elezione dei delegati professionisti (8 preferenze su 9 delegati).

RUOLI DEI TRIBUTI COMUNALI

Da oggi e fino al 3 agosto, dalle ore 9 alle 12, anche nei giorni festivi, presso la direzione tributi di via Genova 76, si potrà prendere visione dei ruoli dei tributi comunali resi esecutivi dall'intendenza di finanza di Napoli.

FARMACIE NOTTURNE

S. Ferdinando: via Roma, 348. **Montecalvario:** piazza Dante, 71. **Chiaia:** via Carducci, 21; Riviera di Chiaia, 77; via Mergellina, 148; via Tasso, 109. **Avvocata-Museo:** via Museo, 45. **Mercato-Pendino:** via Duomo, 357; piazza Garibaldi, 11. **S. Lorenzo-Vicaria:** via S. Giov. a Carbonara, 83; stazione Centrale C. Lucci, 5; via S. Paolo, 20. **Stella-S.C. Arena:** via Foria, 201; via Materdei, 72; corso Garibaldi, 218. **Colli Aminei:** Colli Aminei, 249. **Vomero Arenella:** piazza Leonardo, 28; via L. Giordano, 144; via Merliani, 33; via D. Fontana, 37; via Simone Martini, 80. **Fuorigrotta:** piazza Marc'Antonio Colonna, 21. **Soccavo:** via Epomeo, 154. **Miano-Secondigliano:** corso Secondigliano, 174. **Bagnoli:** via Acate, 28. **Ponticelli:** via Madonnelle, 22. **Poggioreale:** via Nuova Poggioreale, 45. **Posillipo:** via Manzoni, 120. **Pianura:** via Duca D'Aosta, 13. **Chiaiano:** S. Maria a Cubito, 441.

AMBULANZA GRATIS

Telefonando al numero 44.13.44 si ottiene gratuitamente il servizio istituito dall'assessorato alla sanità per il trasporto in ambulanza di ammalati esclusivamente infettivi dal domicilio al « Cotugno » o alle cliniche universitarie.